

Graja ad Mash e ad Nuèmbri

Notiziario



Editoriale

Nel numero autunnale del giornalino si potrà leggere la cronaca e gli aneddoti di tutte le manifestazioni estive. Per non anticiparvi il piacere della lettura delle prossime pagine qui vorrei solo riportare alcune piccole annotazioni.

Anche se sembrerà una ripetizione vogliamo ringraziare tutti i volontari che si danno da fare nelle varie manifestazioni. Un encomio particolare al gruppo dei camerieri che durante la Festa di Campra ha avuto il suo bel da fare tra centinaia di piatti da servire, code interminabili e avventori mai sazi. Serena con il suo articolo ci farà osservare la festa da chi l'ha vissuta per prima volta.

Il 10 di settembre, al Cantavino di Zimone, in concomitanza

ai campionati di marcia, le pro loco di Graglia e Muzzano e i rispettivi comuni hanno allestito uno stand con i due gonfaloni, depliant, pieghevoli, fotografie... per presentare i due paesi, mentre venivano distribuite frittelle di mele e castagne col burro. L'occasione ha fatto sì che i volontari delle due associazioni trovassero una giornata nel quale condividere le proprie esperienze, la propria storia, lontani per una volta dai campanilismi e dalla frenesia delle settimane lavorative. Da contraltare alla bella giornata sulla Serra e all'incontro con gli amici della pro loco di Zimone e degli altri paesi della valle resta il rammarico per la tendenza di far fare alle pro loco una promozione territoriale che non trova il supporto istituzionale di quegli enti che

dovrebbero esserne capofila. Dai progetti della Fiera della Valle Elvo e Serra impostati a Graglia in passato non è rimasta che l'ombra, ma fortunatamente decine di volenterosi, pur con mille difficoltà, continuano a remare in quella direzione e i risultati potremo commentarli sul prossimo numero del nostro piccolo giornalino.

Notizie di rilievo:

- Fiera Primaverile
- Cena I tinerante
- Festa di Campra
- Trekking 10° anno
- Marcia Alpina



Mandrie e busecca alla Fiera di Primavera 2006

11^a edizione

Sabato 20 maggio si è svolta la Tradizionale Fiera Primaverile. Già dal mattino presto, per le vie del paese, si sono dislocate le bancarelle del mercato, partendo da Piazza Astrua, lungo via Partigiani fino all'altezza della Palestra Comunale e la sede della pro loco. Nell'area antistante la sede è stato allestito l'apposito spazio per la sistemazione delle mandrie degli allevatori, i quali, nonostante tutti i problemi di lavoro e di permessi sanitari, continuano a partecipare alla manifestazione, rendendola sempre



Riconoscimento agli Allevatori



interessante nel rispetto delle tradizioni. Renata Anselmetti con 77 capi, Marco Corniati con 19, Alido Peretto con 23 e Marzia Peretto con 23 sono

giunti accompagnati dalla musica dei vari campanacci, dall'entusiasmo e dalla curiosità della gente presente. Dopo la distribuzione della

busecca e il pranzo preparati dai cuochi della pro loco, le mandrie, una alla volta, sono state avviate alle rispettive stalle. Manifestazione riuscita accompagnata dal bel tempo e dall'entusiasmo dei coscritti del 1988 che hanno festeggiato la maggiore età con tre serate danzanti, svoltesi con buon successo di pubblico nella palestra comunale.

Arrivederci al 2007 dove la Fiera si svolgerà Domenica 20 Maggio, un invito fin d'ora a partecipare numerosi.



Itinerando tra le vie, i portoni e le piazze di GRAGLIA

S. Anna, cena itinerante e 3^a Rassegna di Canto Spontaneo Popolare

Molte feste si caratterizzano per gli appuntamenti gastronomici, altre per gli ospiti musicali, mentre alcune si distinguono dalle altre perché di carattere itinerante.

La cena dei portoni organizzata il sabato precedente la festa di S.Anna alla confraternita e la rassegna di canto spontaneo popolare sono tra queste.

Mentre *J'Amis d'an Praja* accordavano gli strumenti per iniziare ad intonare le melodie più belle del folk piemontese ed italiano, i volontari della Pro Loco raschiavano il fondo di paioli e vassoi per servire le ultime portate rimaste. Gli intervenuti, muniti di piatto e boccale, non hanno tralasciato di scoprire ogni angolo del centro, prima di scendere la via del canale per assaporare il digestivo servito all'Hortus Hotii. A fine serata mani volenterose caricavano panche, tavoli, cavalletti... per far tornare velocemente tutto il materiale in Pro Loco, e far sì che la fine della bella serata coincidesse già con la preparazione di quella successiva.

La celebrazione della messa alla confraternita, l'omaggio ai nonni e alle signore Anna, il rinfresco della Pro Loco all'Albergo del Sole e i primi canti dei gruppi di canto spon-

taneo popolare hanno scandito la mattinata di domenica 23 luglio. Sette i gruppi intervenuti per la 3^a Rassegna di Canto Spontaneo Popolare. Oltre al gruppo locale *J'erbëtti*, principale sostenitore dell'iniziativa, sono intervenuti la *Cantoria di Loranzè*, *I Quarrelli*, le *Voci del Canavese*, i *Mare e Tera*, i *Bicchieri in Voce* e i *Cantori Salesi*. Il sole nel pomeriggio arroventava le strade di Graglia e le gole dei cantori, i quali, nonostante la calura, hanno portato le loro voci negli angoli caratteristici del paese, soffermandosi in particolare ad allietare il pomeriggio degli anziani della casa di riposo. Qui di particolare commozione è stato il momento in cui un'anziana ha voluto

intonare con i cantori *Il tango delle capinere*. I gruppi si sono radunati per l'esibizione finale presso la sede della Pro Loco, concludendo serenamente la giornata, mentre i presenti avevano modo di apprezzare anche l'esibizione del maestro compositore Sergio Peretti con il suo ultimo lavoro.

Il week-end era praticamente finito, già la mente correva agli imminenti preparativi per la Festa di Campra, le strade di Graglia dopo essere state affollate per due giorni consecutivi tornavano ad essere tranquille, mentre l'itinerare delle persone che vi erano giunte ora portava verso casa in attesa di tornare a festeggiare nel piccolo paese ai piedi del Mombarone in un'altra occasione.



Festa di Campra

Album Fotografico

1^ foto: la cucina.

Tra il fumo della griglia si incrociano i camerieri indaffarati e gli instancabili cuochi (anche se qualcuno la faccia da sciupà un po'ce l'ha...). C'è una tavolata occupata da chi, a cavallo di un paio di pance, si ferma per una breve sosta, non tanto per riempire lo stomaco, quanto per condividere un momento di compagnia. In mezzo a tutta questa gente che corre, c'è qualcuno che assiste, stupita e incuriosita: è una bimba di pochi mesi. Mamma e papà cucinano e la piccola non piange, se non quando ha fa-

me, sa che oggi uno o una zia acquisiti li trova di sicuro.

2^ foto: il trattore.

Accelerate, urla miste a canti. Ti volti, ma non capisci da dove provengono, poi d'improvviso ti appare davanti un trattore, con un rimorchio stracarico di persone festanti che vanno in giro per il paese a portare allegria. Ovviamente ognuno al suo posto con le cinture ben allacciate...

3^ foto: le diapositive del trekking.

Il tema della montagna è costantemente presente,

anche per il semplice fatto che siamo ai piedi del Monbarone, ma in questo caso si percorre un viaggio in compagnia della stessa combriccola, quella che dieci minuti prima era in cucina a cuocere salsiccietta o ai tavoli a servire patatine fritte. Anche chi non ha preso parte alla simpatica gita ferragostana si diverte e viene coinvolto nel clima (quello dell'ultimo anno un po' umidiccio...) della *festa in campra* trasferita sulle più belle località dell'arco alpino.

4^ foto: il torneo di bocce. Arrivano persone con i borsoni delle squadre locali, ci sono pure gli stranieri (dai paesi dell'Est....). Ti chiedi, ma dov'è il campo di bocce per un torneo così partecipato? In men che non si dica il grande prato si trasforma in un bocciodromo a cielo aperto, senza rulli, né sabbietta né contapunti elettronici, ma con la semplice delimitazione dei campi di gioco. E via... tutto il pomeriggio tra bocce, boccini e soprattutto bocciate, visto che il terreno non è proprio adatto alla ricerca della





massima precisione, ma questo poco importa, ciò che conta è che in un battibaleone e con un po' di ingegno ci si inventa una giornata di sport.

5^ foto: i personaggi.

Se ne vedono di tutti i tipi, la signora con i tacchi a spillo che si infilzano nel morbido terreno della festa, il marghé sceso dagli alpeggi per l'occasione, il membro dell'organizzazione superpreciso che raccoglie ogni pezzetto di carta per terra, quello che passa la settimana nei capannoni del retrocucina (notte compresa....), il factotum che ha una soluzione ad ogni problema, quattro lorde tra i soliti quattro bulletti, l'omino in giacca, cravatta e scarpe

lucide per il bal palchet... un caleidoscopio di colori.



In fondo all'album: i volti dei più giovani che partecipano all'organizzazione e ambiscono a occupare in futuro il ruolo dei più grandi. Ma come? Qui i giovani si divertono assieme agli adulti? Ma dove siamo finiti? Ah già... alla festa di Campra!!

Serena e Nicola

La Festa è conclusa. Nel campo non risuonano più le note delle orchestre, tanto meno il vociare delle centinaia di persone giunte a Graglia in 10 giorni.

Ora si sentono colpi di martello, gli operai che smontano il ballo... una giornata intera per portare in sede il grosso del materiale. Il martedì ancora assi, cavalletti, lamiere, bancali... silenzio e stanchezza sui pochi che ancora girovagano nell'ennesimo tentativo che tutto sia sistemato....

Ma la festa riprende perché è già ora della cena dei collaboratori. Più di 100 volontari felici di passare un'altra serata insieme a tirar tardi ancora una volta.

Cala il sipario ed un velo di leggera tristezza.

Arrivederci al prossimo anno e grazie a tutti per aver reso magici i 10 giorni di festa più belli dell'anno.

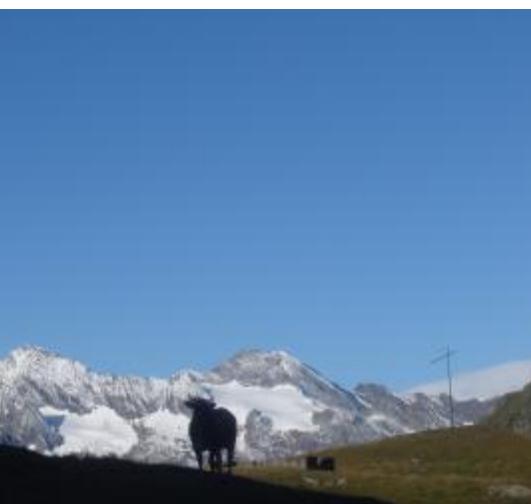


10° Trekking

Val Ridanna: verdi pascoli e miniere d'argento

... e così anche quest'anno la Festa in Campra è terminata e per quelli dello "staff" e i loro amici che amano camminare in montagna è arrivato il momento di sgranchire le gambe e partire per il 10° trekking. Piccola premessa: quest'anno si sono aggregati al gruppo anche Cesare e Aristide che hanno deciso di fare da campo base, ehm non anticipo niente ma meno male che c'erano...

Con le nuvole grigie nel cielo ci siamo trasferiti nella bellissima e verdeggianti Val Ridanna in Alto Adige. In questa valle in passato si trovavano gli stabilimenti minerali di Masseria Ridanna Monte-neve dove si estraeva il piombo, lo zinco e l'argento. Nel nostro girovagare per le montagne ab-



dopo 2 ore di "umido cammino" siamo giunti alla Malga Posch, dove abbiamo trascorso la prima notte. I gestori ci hanno coccolato con le loro tipiche specialità culinarie e ci hanno fatto dimenticare per un po' le pessime previsioni del tempo e le temperature esterne che si aggiravano intorno ai 2/3 gradi max. L'indomani il timido sole ci ha convinti a salire fino alla sella di

Racines mt 2480, ma obiettivamente sembrava di essere in pieno inverno: un freddo cane, ghiaccio sul sentiero e circa 15 cm di neve fresca! Il vento, tutt'altro che estivo, ha spazzato via gli altocumuli e ci ha accompagnato tutto il giorno donandoci paesaggi mozzafatto tra piccoli laghetti e cascatelle d'acqua. Scesi attraverso

la valle di Racines fino alla Malga Klammalm abbiamo poi modificato l'itinerario originale, che prevedeva la salita alla vetta di Alta-croce, siamo giunti fino al passo Scholoterjoch, scollinando nella bellissima Val Passiria. Un lungo sentiero a mezza costa ci ha fatto



biamo visitato gli ingressi delle miniere che ancora sono presenti nella valle. Arrivati nel parcheggio dove partono le visite guidate per le miniere, zaini in spalla, abbiamo indossato le mantelline da pioggia (il bel tempo sta volta non ha proprio voluto accoglierci) e

raggiungere il Rifugio Hochalm. E qui viene il bello... Oltre ai piatti e alla buona birra la serata ci ha impegnato a cantare lo jodel e a suonare con i locali il violino del diavolo (la foto qui sotto parla da sola). La mattina seguente la pioggia non ci ha permesso di raggiungere il rifugio seguendo l'altavia e siamo stati costretti a scendere a valle (circa 1000 mt di dislivello

da freddi per prati e nel sottobosco) dove per nostra fortuna il "campo base" ci attendeva per accompagnarci in auto a riprendere il sentiero che ci ha portato al Rifugio Monteneve per la via più breve. Durante la salita siamo passati attraverso la palude del lago fino agli stabilimenti minerali. La pioggia poi si è trasformata in neve e più che la vigilia di ferragosto sembrava quella di Natale. Al Rifugio Monteneve, che una volta dava alloggio ai minatori, ci siamo abbondantemente rifocillati e riscaldati, poi abbiamo visitato il museo. La serata è stata nuovamente allietata dalla fisarmonica del gestore del rifugio e dai nostri musicisti improvvisati.

Il 15 di Agosto, giornata di splen-



Rifugio Hochalm

dido sole (che strano...), già subito dal mattino fervevano i preparativi per la festa del Tirolo (non abbiamo ben capito... ma il ferragosto si festeggia anche in Italia!) con musica a tutto volume e scorte di birra e vino. Ripartiti dal rifugio abbiamo poi raggiunto la forcella Monteneve, e fatto ritorno in Val Ridanna. Alla Malga Posch, approfittando del piacevole tepore del sole, abbiamo cercato di dare fondo alle scorte di cibo che, a causa del tempo, erano diminuite poco sia di quantità che

di peso. Ripercorrendo a ritroso il sentiero del primo giorno abbiamo raggiunto le macchine con le quali ci siamo trasferiti al Rifugio Jaufenhaus. Qui abbiamo trascorso la serata e nel dopo cena abbiamo potuto ammirare una pratica del folklore locale che consiste nel trangugiare grappa e birra a più non posso, rompere bicchieri e per tenere su il morale grandi pedate nel sedere uno con l'altro!

Durante il ritorno accompagnato ancora dalla pioggia abbiamo fatto un giro turistico passando dal Passo dello Stelvio per poi



Valle di Racines

giungere a Graglia in serata. 10 anni. 10 trekking. Dalle alpi marittime alle Giulie, tante persone tutte amanti delle cose semplici e genuine come l'amicizia e la voglia di stare insieme. Un ringraziamento sincero a tutti coloro che ogni anno partecipano a questo ormai tradizionale appuntamento.

FESTA PER S. ROCCO E S. GRATO IN VALLE E A VAGLIUMINA

Dalla protezione dei campi e dalla peste alle manifestazioni del 2000

In quasi tutti i paesi è possibile trovare le chiese o le cappelle dedicate ai Santi Rocco e Grato. La chiesetta di S.Grato di Sordevolo, per la sua posizione dominante, e per il fatto di essere faro illuminate nel buio della montagna biellese, è forse la più famosa, ma a anche a Donato, in frazione Casale, troviamo la bella chiesetta di S. Rocco sul sagrato della quale si ritrovano gli emigrati che tornano nel paese d'origine nel periodo delle ferie.

Il culto dei santi Rocco e Grato ha origini molto antiche. San Rocco, nato probabilmente a Montpellier (Francia), mentre era in pellegrinaggio verso Roma, dopo aver donato tutti i suoi averi ai poveri, si dedicò alla cura degli ammalati di peste. Il suo culto dilagò nell'Italia settentrionale proprio come protettore contro la peste, ma anche come protettore delle malattie del bestiame o delle catastrofi naturali. Sempre legato alla protezione dei campi, dei contadini, del bestiame e dei raccolti era pure legata la devozione a

San Grato, che fu Vescovo di Aosta nella seconda metà del V secolo.

Anche nelle frazioni di Graglia troviamo i luoghi di culto dedicati ai due santi. In frazione Valle, probabilmente il nucleo abitativo più antico del paese, si trova la chiesetta di San Rocco edificata nel 1675, dove il 16 di agosto si è celebrata la tradizionale messa in onore del santo. Priori della manifestazione Tino Di Marco e Anna Testa.

La parrocchia della frazione di Vagliumina, indipendente dal paese capoluogo fin dal 1819, è dedicata invece a S. Grato e Defendente.

Il 26 e il 27 agosto, grazie alla buona volontà dei giovani della frazione, "Ij Bajej ed Vajumna", guidati da Valter Bertino, si è festeggiato il santo nel campetto da calcio adiacente la Chiesa e la casa del parroco. La cena del sabato, la messa e la distribuzione della polenta concia la domenica hanno fatto sì che la manifestazione riuscisse al meglio.

Tenutesi a Graglia i 27^{mi} Campionati Italiani di Marcia di Regolarità 26 SOCIETÀ E 340 ATLETI IN MARCIA A GRAGLIA

Una disciplina poco conosciuta al pubblico torna a far parlare di sé nel Biellese



Il 9 e il 10 settembre la delegazione biellese di marcia alpina di regolarità della FIE, Federazione Italiana Escursionismo, presieduta da Ivo Gedda, hanno scelto Graglia e le sue montagne come luogo nel quale disputare i 27^{mi} Campionati italiani d'associazione di marcia di regolarità in montagna, così come già avvenne nel 1988.

Molte persone, abituate al bombardamento televisivo degli sport dalle grandi cifre e dal grande seguito, non conoscevano la marcia alpina di regolarità, una disciplina definita durante la conferenza stampa inaugurale come uno tra gli sport "più poveri in assoluto", il quale conta su poche centinaia d'atleti sparsi nel nord Italia, ma che viene praticato indifferentemente da uomini e donne di tutte le età.

La delegazione biellese, con l'appoggio del Comitato Regionale Piemontese, e il gran lavoro svolto da molti volontari, ha visionato i sentieri che dalla zona di Campra partono verso Bagneri, il Santuario di Graglia e la costa della Serra per i tragitti delle gare individuali di sabato nove, mentre per la domenica è stato individuato un percorso in quota che partendo dalla fonte Lauretana ha poi toccato il colle di San Carlo e l'alpeggio Amburnero di Graglia. Sentieri non solo vi-

sionati e segnati, ma anche misurati nella loro lunghezza e pendenza onde poter attribuire le velocità che gli atleti avrebbero dovuto mantenere.

Gli arrivi di tutte le competizioni e categorie hanno avuto luogo presso la palestra comunale in regione Campra dove era posto il traguardo. Qui gli impianti sportivi del paese hanno fatto da base logistica per gli organizzatori e per l'elaborazione dei tempi da parte dei cronometristi, ma anche il luogo dove i concorrenti hanno potuto fare una doccia calda e poi rifocillarsi presso l'adiacente salone della Pro Loco.

La pioggia di sabato ha fatto inzuppare di fango i circa 340 atleti appartenenti alle 26 società provenienti dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Liguria e dal resto del Piemonte, impedendo che la premiazione serale potesse avvenire all'aperto, ma il sole comparso nel pomeriggio faceva ben sperare per il giorno successivo.

Un'aria fresca del tutto autunnale e un bel sole ha poi difatti accompagnato i concorrenti della gare a coppie permettendo finalmente alle nostre montagne di fare da degna cornice alla manifestazione.



Primi classificati Osa Valmadrera

Per quanto riguarda le classifiche nelle gare individuali si sono imposti: nella categoria femminile Maria Teresa Tognazzi (Ana Botticino); nella categoria juniores la biellese Elisa Marone Aunet del Gs Zegna; nella categoria amatori Cesare Cotelli (Gsa San Giovanni); nella categoria seniores Mario Castagna (Osa Valmadrera), mentre a livello d'associazione lo Spac Paitone.

Per quanto riguarda la classifica finale del campionato italiano individuale ha visto trionfare nel femminile Annamary Martinelli (Gs Marinelli), negli juniores Elisa Marone Aunet (Gs Zegna), negli amatori Cesare Cotelli (San Giovanni), nei Senior Santino Scaglia (Spac Paitone).

Nella gare a coppie femminile Gs Marinelli D, negli Juniores Gs Marinelli A, negli amatori Moncenisio B, Senior Genzianella A.

La classifica finale per associazioni ha visto infine trionfare la società Osa Valmadrera.

Autorità e rappresentanti di tutte le associazioni del paese, dopo aver contribuito fattivamente alla buona riuscita della manifestazione, dall'individuazione dei sentieri al controllo del traffico durante le gare, hanno partecipato con entusiasmo alle premiazioni in modo da concludere al meglio una due giorni sportiva molto importante ed entusiasmante.

La manifestazione non solo ha rappresentato un importante momento sportivo, ma è stata una grande

occasione dal punto di vista turistico per il paese di Graglia e i comuni limitrofi. Gli accenti bergamaschi, vicentini, trevisani, cuneesi hanno echeggiato nei bar, nei ristoranti. Non resta che sperare di aver lasciato un buon ricordo del paese e del Biellese tutto a chi è tornato a casa da vincitore o da partecipante, con la speranza che un domani possa tornare sulle nostre montagne da turista!



La Pro loco nell'Oltrepò pavese, terra della Bonarda



Sabato 7 ottobre la gita sociale della pro loco ha portato i suoi soci nell'Oltrepò pavese, nella terra della bonarda. Giunti a Stradella l'autobus ha lasciato le strade statali per iniziare a percorrere le stradine che salgono sulle colline pavesi e raggiungere Rovescala. Le vigne curate potevano essere ammirate in qualsiasi direzione si voltasse lo sguardo, mentre giunti presso l'azienda "La Pieve" c'è stato il modo di visitare la cantina. Il ribaltamento del carro carico di grappoli appena raccolti, le grandi cisterne per il mosto, la



fase d'imbottigliamento, hanno reso la visita più interessante mentre tutti sono rimasti incantati di fronte alle grandi botti in rovere di Slavonia dove la bonarda viene invecchiata o barricata. Un gustoso aperitivo allietato dalla musica dei fiati dei suonatori di Settimo Vittone ha fatto da preludio al pranzo. Il sole nel pomeriggio ha poi cacciato la pioggerellina e la nebbia autunnale, rendendo ancora più piacevole il ritorno a Graglia.

Pro Loco di Graglia

Via Partigiani 12/B
13895 Graglia BI

L'amicizia e la buona volontà al servizio del paese !

Sito Web
www.prolocograglia.it

E-mail prolocograglia@hotmail.it



L'arrivo di Don Paolo

Domenica 29 Ottobre la comunità di Graglia ha accolto l'insediamento del nuovo parroco.

Un caloroso saluto e un augurio di buon lavoro in attesa delle prossime manifestazioni per conoscerci meglio!

Benvenuto!

Da Nuèmbri a Mash

Festa dell'immacolata e degli auguri	8 dicembre
Vin brulè dopo la S. Messa natalizia	24 dicembre
Fagiolata a Vagliumina	14 gennaio
Festa patronale Fraz. Merletto	21 gennaio
Festa di S. Giulio e S. Agata	28 Gennaio
Gran Carnevale Gragliese in Campra	2-3-4-5 Febbraio
Processione del Venerdì Santo	6 aprile
Fiera Primaverile—12ª mostra del bestiame	18-19-20 Maggio
Coscritti 1989	

*Hai perso qualche numero del giornalino?
Puoi trovarli tutti sul sito in formato "pdf"!*

Il Maestro Compositore
Sergio Peretti

presenta il suo Brano Dance:

"Remember Me"

inciso da
MARA MEIS
(La nuova compagna di Vittorio Cecchi Gori)

su CD e Vinile Venus 2000
su CD Odeon Musica 2005



La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso "l'Albergo del Sole"
E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.